



**Adunanza del giorno** 04.10.2019

307

N. \_\_\_\_\_

Oggetto: Restauro, adeguamento funzionale e impiantistico del Teatro comunale Giuseppe Verdi. Approvazione studio preliminare per la riqualificazione del teatro, studio di fattibilità tecnico-economica.

L'anno duemiladiciannove il giorno quattro del mese di ottobre alle ore 12:15 in una Sala della Civica Residenza, sotto la presidenza del Sindaco Avv. Leonardo Latini si è riunita la Giunta Comunale, alla quale risultano presenti i seguenti **Assessori**:

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
GIULI Andrea	P		CECCOTTI Cristiano	P	
MELASECCHIE GERMINI Enrico	P		SALVATI Benedetta	P	
MASELLI Orlando	P		FATALE Stefano		A
FRANCESCANGELI Sara	P		PROIETTI Elena	P	
ALESSANDRINI Valeria	P				

Partecipa il Vice Segretario Generale del Comune Dott. Francesco S. Vista

Il Presidente, constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta.

La presente deliberazione è posta in pubblicazione all'Albo Pretorio: per 15 gg. consecutivi a decorrere dal

**LA GIUNTA COMUNALE**

TERNI

**IL SEGRETARIO GENERALE**

Per copia conforme all'originale, per uso amm.vo

TERNI

**IL SEGRETARIO GENERALE**

Atto dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 - IV° comma del D.Lgs. n. 267/2000.

IL PRESIDENTE  
Avv. Leonardo LATINI

Per l'esecuzione o per conoscenza alle Direzioni:

- LL.PP.
- Attività Finanziarie
- Ass. Melasecche

Premesso che:

- In data 12/12/2007 scadeva l'efficacia della convenzione stipulata nel 1947, revisionata successivamente nel 1966, tra il Comune di Terni e la soc. Lucioi Fernando srl e, con successivo verbale della Dir. Patrimonio del 10/03/2008, il teatro comunale G. Verdi tornava nella disponibilità dell'A.C.;
- Con Det. Dir. n. 280/2008 l'uso del teatro è stato oggetto di proroga a favore della soc. Lucioi Fernando srl fino al 30/06/2008;
- Successivamente a quella data sulla scorta delle verifiche delle condizioni generali del teatro da parte di tecnici dell'ente in merito alle dotazioni di sicurezza ed antincendio e dei pareri del Comando provinciale dei VVFF di Terni, pur nell'impossibilità di pervenire al rilascio del Certificato di Prevenzione Incendi (CPI) per la mancanza di condizioni minime, il Sindaco consentiva comunque in deroga l'uso straordinario del teatro fino al giugno 2010;
- A seguito dell'intervento di somma urgenza sul pronao, determinato da crolli di parti di intonaco, il teatro è stato dichiarato definitivamente inagibile dal 16/01/2011;
- Nella volontà di recuperare funzionalmente il teatro, sulla base di analisi tecniche e valutazioni sismiche da parte del Politecnico di Milano, si è pervenuti alla redazione di una progettazione strutturale da parte di professionisti esterni appositamente incaricati con capogruppo l'ing. Salvatoni di Milano, pur senza aver preventivamente individuato una proposta architettonica complessiva;
- Con D.G.C. n. 143 del 28/04/2014 è stato quindi approvato il progetto esecutivo dei lavori di "Restauro, adeguamento funzionale e impiantistico - componente strutturale- del teatro comunale Giuseppe Verdi" per un importo complessivo di 1° stralcio pari ad

*Letto, approvato e sottoscritto*

IL Vice SEGRETARIO GENERALE

IL PRESIDENTE

€ 4.335.000,00 individuando nel contempo un 1° lotto da appaltare per un importo complessivo di € 2.900.000,00;

- Con la suddetta deliberazione si impegnava l'intera risorsa economica disponibile di € 2.900.000,00 articolata come segue:

• € 1.500.000,00 da Finanziamento regionale assegnato con D.G.R. n. 1682/2011 di cui € 450.000,00 erogato quale acconto con D.D. n. 110520/2012 dal Serv. OO.PP. regionale e per € 1.050.000,00 di bilancio regionale 2014 (Cap. 3320 C.C. 640-220 imp.1351/2015);

• € 700.000,00 da devoluzione mutuo Cassa DD.PP. posizione n. 6005539 (Acc. In P.E. n. 785/15 P.U. Cap. 3200 C.C.- 880 imp. 749/2015);

• € 700.000,00 da Mutuo Cassa DD.PP. posizione 6006993 (Cap. 3200/220 CC. 220 imp. n. 1195/2015);

- Con determina dirigenziale n. 1954 del 13/08/2014 fu approvato di procedere all'appalto attraverso gara aperta, ai sensi degli art. 3 comma 37 e art. 55 comma 5 del D. Lgs. n. 163/06 e s.m.i., con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa; dalla gara d'appalto è risultata vincitrice l'A.T.I. di tipo verticale costituita dalla KREA Costruzioni srl Mandataria e da Officine Leoncini e C. srl Mandante;

- Successivamente alla sostituzione del RUP, avvenuta con Det. Dir. n. 2709 del 25/08/2016, il nuovo gruppo di lavoro formato si è adoperato per un opportuno approfondimento, e quindi per predisporre il materiale necessario per il deposito presso l'Ufficio Servizio Rischio Sismico della Regione per la richiesta del rilascio della prescritta autorizzazione sismica;

- Nelle more della disponibilità dei fondi per il pagamento del relativo contributo, sulla scorta della documentazione già prodotta di verifica progettuale e della conseguente validazione del 23/04/2014 a firma del precedente RUP, con Det. Dir. n. 4440 del 30/12/2016 si è proceduto all'affidamento definitivo all'ATI vincitrice della gara d'appalto;

- In data 22/03/2017 il RUP ha potuto perfezionare la presentazione della pratica all'Ufficio Servizio Rischio Sismico della Regione che ha assegnato al progetto il protocollo n. 64308 in pari data;

- Con nota pervenuta al prot. gen. n. 53876 del 21/04/2017 l'ufficio regionale, sulla scorta del progetto presentato, segnalava la necessità di verificare una serie di elementi di calcolo ed in particolare i dati di progetto relativi al valore di sicurezza sismica raggiunto che, dall'esame, appariva troppo basso e richiedeva quindi al progettista un approfondimento e chiarimenti in merito a tali parametri che interessavano l'intera struttura, sia al termine del primo stralcio che al termine del secondo stralcio di completamento non oggetto di appalto, riconoscendo che l'edificio teatro G. Verdi era soggetto di tutela ai sensi del D. Lgs. n. 42/2004, ricorrendo quindi la condizione di cui all'ultimo periodo del punto 8.4 delle NTC 2008 allora vigenti e la Direttiva P.C.M./2011 che consentiva di raggiungere il c.d. "miglioramento sismico";

- Facendo seguito alla richiesta della Regione sopra citata, il progettista trasmetteva una nota integrativa in data 17/05/2017 con prot. n. 66264, allegando l'elaborato CES\_5/5 – Calcoli esecutivi delle strutture – Parte 5) nel quale venivano evidenziati i valori di sicurezza sismica di calcolo che indicavano una vita nominale (periodo durante il quale la struttura può definirsi sicura) di soli anni 2,107, quindi migliorando in modo non soddisfacente la situazione sismica attuale a conferma della considerazione espressa dagli Uffici regionali nella nota del 21/04/2017;

- La Regione, con nota acquisita al prot. Gen. con il n. 67854 del 23/05/2017, rilasciava il parere positivo all'autorizzazione sismica subordinandola alla sola comunicazione del nominativo del costruttore, ritenendo rispettata e sufficiente, seppure in modo minimale, la condizione di "miglioramento";

- Sulla scorta di quanto sopra ed in considerazione di quanto evidenziato dalla Regione con la nota del 21/04/2017, e constatato il raggiungimento dei soli 2,1 anni di vita utile dell'intervento a fine

---

*Letto, approvato e sottoscritto*

*IL Vice SEGRETARIO GENERALE*

Dott. Francesco S. Vista

*IL PRESIDENTE*

Avv. Leonardo LATINI

---

lavori, oltre al basso indice di sicurezza sismica raggiunto, con nota n. prot. 95032 del 19/07/2017 l'Ufficio, richiamando le varie relazioni tecniche redatte in merito, ha ufficialmente richiesto all'A.C. di volersi esprimere sulla scelta possibile di proseguire nella stipula contrattuale o avviare un'azione di revoca in autotutela;

- Con prot. n. 99667 del 31/07/2017 l'allora Assessore ai LL.PP., a seguito di seduta di Giunta di Gabinetto, ha comunicato all'Ufficio la volontà di avviare la procedura di autotutela per la revoca dell'affidamento dei lavori da far confluire in un successivo specifico atto deliberativo;

- la Giunta comunale ha quindi adottato la Deliberazione n. 214 del 10/08/2017 con la quale si è disposto di non procedere alla stipula del contratto con l'ATI vincitrice, ai sensi dell'art. 21-quinquies della L. n. 241/90, che consente all'ente di ritirare provvedimenti ad efficacia durevole, sulla base di: "... *sopravvenuti motivi di pubblico interesse, ovvero nel caso di mutamento della situazione di fatto non prevedibile al momento dell'adozione del provvedimento, .... , di nuova valutazione dell'interesse pubblico originario...*" modificando il proprio operato in corso di svolgimento perché ritenuto affetto da inopportunità e quindi di revocare in autotutela la procedura di gara e di affidamento dei lavori demandando all'Ufficio la procedura tecnica conseguente;

- Ai fini della procedura di revoca dell'affidamento e dell'appalto si è provveduto a comunicare l'avvio del procedimento ai sensi degli artt. nn. 7 – 8 della L. 07/08/1990 n. 241, con nota prot. 113236 del 05/09/2017 all'ATI ritrasmessa poi con prot. n. 130810 in data 11/10/2017 e con nota n. prot. 157632 del 04/12/2017 alla ditta mandataria Officine Leoncini e & C;

- Con prot. n. 148910 in data 15/11/2017 è pervenuto il ricorso promosso al T.A.R. dell'Umbria, dalla KREA Costruzioni srl in qualità di mandataria, avverso alla comunicazione di avvio del procedimento e successivamente, ad integrazione, ha presentato in data 04/01/2018 un'istanza per motivi aggiunti al ricorso sopra citato, pervenuta all'A.C. con prot. gen. 004001 del 10/01/2018;

- Con nota del 30/01/2018, pervenuta con prot. gen. n. 16420 del 01/02/2018, la Krea Costruzioni srl, in qualità di capogruppo, ha trasmesso una valutazione delle spese affrontate dall'ATI per la partecipazione alla gara di cui trattasi per € 223.845,43 che costituiva formale richiesta di indennizzo;

- Il RUP arch. Mauro Cinti, verificata la nota sopra richiamata, ha contestato l'indennizzo richiesto e con lettera n. prot. 97882 del 28/06/2019 ha trasmesso le proprie valutazioni all'avvocatura e all'A.C.;

#### **Tenuto conto che:**

- L'Ufficio, in accordo con la precedente amministrazione, ha avviato lo studio di un nuovo percorso progettuale che, con la proposta di completa demolizione della sala spettatori e della torre scenica e la loro riedificazione ex-novo potesse portare alla realizzazione di un teatro moderno e tecnicamente adeguato, pur con la conservazione del pronao polettiano;

- Tale ipotesi era stata accettata da coloro che in città chiedevano la riedizione del teatro all'italiana del Poletti nella convinzione che, demolita la galleria del cinema-teatro, l'estetica interna potesse poi tornare ad essere quella ottocentesca;

- La possibilità di demolizione completa della sala spettatori fu generata dalla convinzione, derivante da colloqui avvenuti fra una delegazione costituita dall'assessore della precedente giunta comunale ed alcuni tecnici con funzionari territoriali della soprintendenza, ma non verificata direttamente con la dirigente, che il vincolo, sia alla parte ottocentesca che a quella postbellica, potesse comunque essere aggirato per quest'ultima, portando comunque alla demolizione della galleria del cinema-teatro che impedisce qualsiasi ipotesi di riedizione del teatro all'italiana;

- Contemporaneamente nella città avanzava anche la posizione, di parte dell'opinione pubblica, che si dichiarava apertamente per la riedificazione dell'originale progetto ottocentesco del teatro

---

*Letto, approvato e sottoscritto*

*IL Vice SEGRETARIO GENERALE*

Dott. Francesco S. Vista

*IL PRESIDENTE*

Avv. Leonardo LATINI

---

del Poletti, anche se l'attuale volumetria, mantenuta dal progetto di consolidamento dell'ing. Salvatoni, non consente tale ipotesi non avendo sufficiente altezza;

- Stante la situazione di stallo, nella considerazione del vincolo operante sul teatro Verdi, al fine di valutare un percorso progettuale concorsuale che prevedesse la demolizione e ricostruzione ex novo del teatro, con esclusione del pronao ottocentesco, si è provveduto con nota n. prot 147644 del 14/11/2017 a richiedere alla Soprintendenza regionale uno specifico parere.
- Subentrata la nuova amministrazione nel luglio del 2018 dopo la reggenza del commissario dott. Cufalo, la dichiarazione di dissesto del comune e le successive elezioni, la stessa, nella chiara volontà espressa di restituire finalmente alla città il teatro Verdi, sicuro dal punto di vista sismico, funzionale dal punto di vista della dotazione degli spazi e delle migliori tecnologie necessarie, in regola rispetto alle normative nel frattempo intervenute, capiente a sufficienza ma anche il migliore possibile dal punto di vista estetico, posti tutti i rilevanti vincoli esistenti, ha promosso ripetutamente una serie di incontri ufficiali con la Soprintendenza, anche con nota prot. 79899 del 18/12/2018 per dirimere qualsiasi dubbio fino a quel momento intercorso e procedere quanto più speditamente possibile verso la definizione di un progetto architettonico complessivo al momento inesistente, grazie al quale poter utilizzare con un primo stralcio gli esigui fondi disponibili, cercando poi di portare a compimento l'opera grazie all'ottenimento della parte più consistente dei finanziamenti necessari al completamento dei lavori;
- In data 10/10/2018 è stato possibile effettuare un sopralluogo con il tecnico referente della Soprintendenza e successivamente è stato possibile confrontarsi più volte direttamente con la Soprintendente regionale Dott.ssa Mercalli;
- Dagli incontri sopra cennati è emersa però in modo chiaro ed inequivocabile la posizione fortemente ostativa della Soprintendenza in merito alla proposta della precedente amministrazione di demolizione e riedificazione ex novo del teatro come pure della sua riproposizione polettiana, evidenziando che non si sarebbe potuto prescindere dal mantenimento della struttura esistente, soprattutto della galleria del cinema teatro recuperando l'attuale situazione creatasi dopo la riedificazione post-bellica ed oggetto del decreto di vincolo emesso nel 2015, seppure adeguandolo alla normativa tecnica ed a quella antincendio;
- Successivamente in data 25/02/2019, nelle more della definizione con la Soprintendenza di tutti gli aspetti citati, è stato approvato ad adiuvandum dell'azione della Giunta un atto di indirizzo nell'ambito dei lavori della 1<sup>a</sup> Commissione consiliare con oggetto: "Impegno sul teatro G. Verdi alla luce delle nuove difficoltà"; l'atto è poi confluito all'interno della Delibera C.C. n. 70 del 04/03/2019 che impegna l'Ente a predisporre la documentazione necessaria per individuare le problematiche tecniche e predisporre quindi un progetto preliminare rapportandosi con la Soprintendenza regionale al fine di addivenire ad una soluzione condivisa nel rispetto del vincolo;
- All'ufficio è stata quindi demandata la predisposizione di una serie di elaborati grafici da condividere con la Soprintendenza per l'emissione del prescritto parere preventivo, indispensabile per procedere nella chiarezza, evitando gli equivoci del passato, ma esaustivi da poter essere posti a base di una procedura di affidamento del servizio di progettazione definitiva ed esecutiva o di una procedura concorsuale, tenendo principalmente conto della necessità di aumentare considerevolmente il grado di miglioramento sismico dell'organismo edilizio ritenendo insoddisfacente il precedente risultato tecnico, ma anche di ottenere il miglior risultato funzionale ed estetico possibile;
- Al fine dell'avvio della indispensabile attività di meta progettazione si è individuato il seguente gruppo di lavoro interno all'ente diretto dalla P.O. di Alta Professionalità arch. Piero Giorgini:

---

*Letto, approvato e sottoscritto*

*IL Vice SEGRETARIO GENERALE*

Dott. Francesco S. Vista

*IL PRESIDENTE*

Avv. Leonardo LATINI

---

- analisi aspetti architettonici:
  - arch. Mauro Cinti Responsabile Unico del Procedimento
  - arch. Carlo Fioretti
  - arch. Antonio Aino
- collaborazione:
  - ing. Leonardo Donati Dir. LL.PP. – aspetti strutturali
  - dott. Gianluca Paterni Dir. Cultura – aspetti gestionali
  - P.I. Gianluca Rubeca Dir. Manutenzioni – aspetti impiantistici meccanici
  - P.I. Tiberio Mococchi Dir. Manutenzioni – aspetti impiantistici elettrici e speciali.
- Visto quanto prescritto nella Delibera G.R. n. 901 del 02/08/2018 che impone al Comune di Terni il rispetto di specifiche scadenze, pena la perdita del finanziamento regionale assegnato pari ad € 1.500.000,00, prorogato più volte, e quindi al possibile obbligo di restituzione di quanto già speso pari ad € 206.000,00, al fine di mantenere valido tale finanziamento, con nota n. prot 56526 del 11/04/2019 si è provveduto ad informare la Regione Umbria sul complesso percorso avviato di interlocuzione con la Soprintendenza per la definizione del percorso di recupero del teatro nel rispetto del Decreto di vincolo del 2015;
- Per l'espletamento dell'incarico affidato l'Ufficio ha concordato l'apertura di un tavolo tecnico presso la Soprintendenza regionale per valutare ed avviare un percorso progettuale condiviso considerando costantemente come riferimento sia il vincolo di cui al Decreto del 10/11/2015 che le necessità di riqualificazione rispetto agli obiettivi citati; sono stati redatti quindi una serie di elaborati grafici meta-progettuali, confrontati informalmente attraverso incontri anche con esperti del settore, sia per l'aspetto artistico che tecnico funzionale che, in considerazione delle necessità di tutela dell'esistente potessero assorbire, per quanto possibile, la progettazione strutturale già effettuata precedentemente, con particolare riguardo alla nuova torre scenica che aveva già scontato un parere positivo da parte della Soprintendenza stessa (n. prot. 20636 del 30/10/2014);
- Sulla scorta di quanto emerso nel tavolo tecnico di cui sopra in data 25/07/2019 con prot. 111434 l'Ufficio ha trasmesso, a quel punto formalmente, la proposta meta-progettuale costituita dai seguenti elaborati che con la presente proposta si intende approvare:
  - 1) Relazione tecnico illustrativa;
  - 2) Fascicolo di studio preliminare per la riqualificazione del teatro G. Verdi;
  - 3) Documentazione fotografica.
- La Soprintendenza regionale, confermando l'accettazione della proposta, ha provveduto con propria nota n. 14084 del 18/07/2019, a sottoporre alla Direzione Nazionale Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio la valutazione sulla linea di intervento presentata dall'Ufficio;
- Con nota prot. n. 0022603 del 13/08/2019 la Direzione Nazionale Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio, a seguito di consultazione del Comitato Tecnico Scientifico Nazionale del 24/07/2019, ha rimesso alla Soprintendenza il proprio parere nel quale si legge: **"... ritenendo che ogni intervento sul Teatro Verdi di Terni debba attenersi per le parti originarie ottocentesche ai principi del restauro conservativo e in generale ai principi fissati dalla Carta del Restauro del 1972;(...) auspica il mantenimento del complesso con le trasformazioni subite nel tempo evitando falsificazioni e limitando l'intervento a una rifunzionalizzazione che**

---

*Letto, approvato e sottoscritto*

IL Vice SEGRETARIO GENERALE

Dott. Francesco S. Vista

IL PRESIDENTE

Avv. Leonardo LATINI

---

***assicuri la conservazione delle parti originarie e il miglioramento tecnico funzionale e architettonico delle restanti parti”***

- Nella nota n. prot 0016355 del 22/08/2019, acquisita al prot. gen. n. 122161 in pari data, la Soprintendenza regionale ha trasmesso il proprio parere dal quale si evince la condivisione del percorso proposto dall’Ufficio ed in particolare .....“*constatato inoltre che il Comune concorda con quanto espresso dalla scrivente Soprintendenza ... nel non ritenere opportuno il prospettato tentativo di ripristino della facies ottocentesca del teatro ..per la parte degli allestimenti interni della sala spettatori e dei palchi laterali. ...*”;
- Con la nota la Soprintendenza ha quindi ribadito e confermato quanto già emerso e concordato nei citati tavoli tecnici e pertanto ne condivide la scelta progettuale con la conservazione filologica del pronao polettiano originale, la modifica della platea, la conservazione della galleria e la ridefinizione dei palchetti, la proposizione di una nuova sala “ridotto” al piano terra, demandando comunque l’emissione di un atto finale, all’invio di nuova documentazione conclusiva;
- Sulla scorta della documentazione prodotta dall’Ufficio, dai risultati del tavolo tecnico e dei pareri sopra citati, si prende atto che è possibile approvare la proposta meta-progettuale redatta dall’Ufficio, propedeutica e necessaria per sviluppare le successive fasi progettuali definitiva ed esecutiva e composta dai seguenti elaborati che fanno parte integrante del presente atto:

a) Elaborati grafici:

- tav. 01 inquadramento generale
- tav. 02 ipotesi di sistemazione area L.go S. Agape
- tav. 03 pianta quota camerini
- tav. 04 pianta quota palcoscenico
- tav. 05 pianta primo ordine palchetti
- tav. 06 pianta secondo ordine palchetti
- tav. 07 pianta terzo ordine palchetti
- tav. 08 sezione longitudinale
- tav. 09 schema nuovo prospetto L.go S. Agape
- tav. 010 vista prospettica della sala dal palcoscenico
- tav. 011 vista prospettica della sala dalla seconda galleria
- tav. 012 immagine fotografica della sala originaria (arch. F. Leoni)

b) Relazione illustrativa progetto architettonico;

c) Relazione tecnica sugli impianti;

- Il contenuto della META progettazione è sintetizzabile come segue:

*Sono stati individuati e successivamente approfonditi alcuni temi di carattere generale che rappresentano elementi imprescindibili ai fini dell’avanzamento dell’idea di base del progetto:*

- *Rispetto e compatibilità con il vincolo della Soprintendenza*
- *Sostenibilità economica (realizzativa e gestionale)*
- *Sicurezza*

---

*Letto, approvato e sottoscritto*

*IL Vice SEGRETARIO GENERALE*

Dott. Francesco S. Vista

*IL PRESIDENTE*

Avv. Leonardo LATINI

---

- *Problematiche di carattere amministrativo (procedure aperte, vincoli urbanistici, ecc.)*
- *Aspetti strutturali*
- *Capienza*

*Il progetto quindi si impernia sui seguenti punti:*

- 1) *riconoscibilità, identità e relazioni con il contesto; nell'area su L. go S. Agape si prevede un modesto ampliamento volumetrico che modificherà la percezione spaziale e architettonica del contesto. Il progetto tiene conto di questa nuova situazione fornendo le indicazioni che consentono di ridefinire l'identità spaziale di L. go Sant'Agape e le relazioni con il contesto, tenendo conto delle attività più propriamente legate al teatro, ma anche delle attività dell'intorno, dando delle indicazioni relative all'accessibilità, viabilità, arredo urbano, ecc. La planimetria dell'allegato grafico individua una perimetrazione dell'area urbana "vuota" che dovrà essere oggetto di proposta progettuale integrata all'edificio teatrale questa soluzione diminuisce l'incremento di cubatura previsto in passato su Largo S. Agape, con relativa variante urbanistica deliberata dalla giunta precedente con atto n. 45 del 23.03.2016 e portata senza successo in Commissione Consiliare, ma anche i rischi derivanti da un innalzamento della struttura del teatro che troverebbe forti resistenze da parte dei proprietari degli edifici circostanti non esistenti all'epoca del Poletti;*
- 2) *realizzazione di una nuova sala prove o ridotto, al piano terra con capienza di circa n. 210 posti posizionati su gradinata e con possibilità d'accesso ed uso indipendente dalla struttura principale, al fine di migliorare l'offerta di spazi sia per l'attività artistica, didattica e di produzione, anche a supporto del vicino Conservatorio G. Briccialdi;*
- 3) *camerini e locali di servizio al di sotto del palcoscenico e da questo opportunamente compartimentati, garantendo un facile accesso dall'esterno a quota strada e quindi con abbattimento delle barriere architettoniche;*
- 4) *realizzazione di una nuova buca d'orchestra adeguata per la dimensione scenica del teatro e connessa alle strutture tecniche e ai camerini, per una capienza di almeno n. 50 musicisti;*
- 5) *garantire una adeguata capienza di pubblico distribuito tra:*

<i>platea 1° settore</i>	<i>n. p. 214</i>
<i>platea 2° settore</i>	<i>n. p. 218</i>
<i>platea 3° settore</i>	<i>n. p. 194</i>
<i>palchetti 1° ordine</i>	<i>n. p. 24</i>
<i>palchetti 2° ordine</i>	<i>n. p. 68</i>
<i>palchetti nuovo 3° ordine</i>	<i>n. p. 108</i>
<i>totali</i>	<i>n. p. 826</i>
- 6) *modifica della quota del palcoscenico per garantire una nuova e migliore visibilità da ogni posto, con la traslazione della nuova torre scenica verso L.go S. Agape, conformemente alla variante al P.R.G. già approvata per garantire anche il posizionamento di nuove strutture scenotecniche e di collegamento verticale di servizio;*
- 7) *individuazione di nuove vie d'esodo adeguate, nuove scale antincendio sia su Vico del Teatro che su L.go S. Agape, abbattimento di ogni barriera architettonica con l'installazione di un ascensore per l'accesso al foyer dalla strada, un altro per l'accesso ai vari livelli aperti al pubblico, oltre a montacarichi per le scene;*
- 8) *realizzazione di un nuovo modesto volume su L.go S. Agape di altezza pari a quello dell'edificio confinante su via dell'Ospedale, per ospitare al piano terra locali tecnici e accesso diretto al piano camerini, al piano primo uffici ed accesso diretto al palcoscenico, al piano secondo un piccolo museo dedicato alla nascita ed alla vita del teatro Verdi per confermarne il ruolo fondamentale nella storia e nella identità cittadina;*

---

*Letto, approvato e sottoscritto*

*IL Vice SEGRETARIO GENERALE*

*Dott. Francesco S. Vista*

*IL PRESIDENTE*

*Avv. Leonardo LATINI*

---

- 9) *individuazione d'uso: il teatro è adeguato per ospitare sia l'opera lirica che, con l'utilizzo di un impianto di amplificazione elettro-acustica, la prosa, la musica sinfonica e da camera, concerti di musica popolare, oltre qualsiasi altra attività convegnistica;*
- Visto quanto sopra, al fine di poter avviare il nuovo iter progettuale individuato, si ritiene necessario completare la procedura di revoca dell'appalto all'ATI KREA Costruzioni e Officine Leoncini e C. srl, già oggetto di avvio del procedimento, attraverso l'emissione di un atto dirigenziale conclusivo che individui anche gli importi di indennizzo relativi, in quanto tecnicamente la nuova soluzione che si approva, necessitata dal rispetto del vincolo e dalle interlocuzioni con la Soprintendenza, non consente di proseguire con l'appalto di primo stralcio approvato con Delibera di Giunta Comunale n.143 del 28.04.2014;
  - Nella considerazione che l'udienza conclusiva della procedura di ricorso è stata fissata dal giudice del T.A.R. per la data essenziale del 19/11/2019 e quindi il deposito della documentazione finale dovrà avvenire entro e non oltre il 29/10/2019 si rende particolarmente urgente l'adozione degli atti conseguenti;

Visti:

- il parere favorevole espresso dal R.U.P arch. Mauro Cinti;
- il parere favorevole espresso dal Responsabile dell'Ufficio arch. Piero Giorgini;
- il parere in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, espresso ai sensi e agli effetti dell'art.49 del Decreto Lgs. n.267 dal Dirigente arch. Mauro Manciucca in data 30.9.2019;
- il parere in ordine alla regolarità contabile della presente proposta, ai sensi e agli effetti dell'art.49 del Decreto Lgs. n.267 espresso, in data 1.10.19, dal Dirigente Dott.ssa Stefania Finocchio precisando che: "il presente atto non necessita di parere contabile, eventuale compatibilità finanziaria sarà valutata negli atti successivi;
- l'art. 107 e l'art. 153 comma 5 del T.U. - D.Lgs 18.08.2000 n. 267;
  
- il D.Lgs. n. 163/06 e s.m.i.;
- il D.P.R. n. 207/10 e s.m.i.;
- il D. Lgs. n. 50/06 e s.m.i. ;
- la Det. Dir. n. 4440 del 30/12/2016;
- la Del. G.C. n. 214 del 10/08/2017;
- la Del. C.C. n. 70 del 04/03/2019;

Con votazione unanime

## DELIBERA

1. **che la premessa** è parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. **di prendere** atto del parere espresso dalla Soprintendenza regionale con nota n. prot 0016355 del 22/08/2019 acquisita al prot. gen. n. 122161 a seguito del parere della Direzione Nazionale Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio prot. n. 0022603 del 13/08/2019, consultato il Comitato Tecnico Scientifico del Ministero;
3. **di approvare** la proposta preliminare redatta dall'Ufficio tecnico dell'Amministrazione Comunale che tiene conto della precedente progettazione strutturale della nuova torre scenica e della copertura della sala spettatori, già oggetto di parere positivo da parte della Soprintendenza e condividerne quindi l'indirizzo generale, come sinteticamente descritto in premessa, salvo gli

8

---

*Letto, approvato e sottoscritto*

*IL Vice SEGRETARIO GENERALE*

Dott. Francesco S. Vista

*IL PRESIDENTE*

Avv. Leonardo LATINI

---



aggiornamenti e miglioramenti necessari per attuare le prescrizioni normative e gli adattamenti alla nuova idea progettuale e costituita dai seguenti elaborati allegati:

a) Elaborati grafici:

- tav. 01 inquadramento generale
- tav. 02 ipotesi di sistemazione area L.go S. Agape
- tav. 03 pianta quota camerini
- tav. 04 pianta quota palcoscenico
- tav. 05 pianta primo ordine palchetti
- tav. 06 pianta secondo ordine palchetti
- tav. 07 pianta terzo ordine palchetti
- tav. 08 sezione longitudinale
- tav. 09 schema nuovo prospetto L.go S. Agape
- tav. 010 vista prospettica della sala dal palcoscenico
- tav. 011 vista prospettica della sala dalla seconda galleria
- tav. 012 immagine fotografica della sala originaria (arch. F. Leoni)

b) Relazione illustrativa progetto architettonico;

c) Relazione tecnica sugli impianti;

4. **Di demandare** ad un successivo atto l'individuazione e l'avvio della procedura progettuale complessiva di rango definitivo ed esecutivo;

5. **Di dare atto** che il nuovo percorso progettuale è tecnicamente incompatibile con l'appalto fino ad oggi espletato, così come relazionato dai tecnici incaricati, in quanto presuppone una diversa ed inconciliabile articolazione degli spazi e dei volumi dell'edificio teatro, come approvato dalla Soprintendenza regionale;

6. **Di dare mandato** alla Direzione LL.PP. di completare la procedura di revoca dell'appalto affidato all'ATI KREA Costruzioni e Officine Leoncini e C. srl con Determina Dirigenziale n. 4440 del 30/12/2016, oggetto della Delibera G.C. n. 214 del 10/08/2017 e di avvio del procedimento ai sensi artt. nn. 7 – 8 della L. 07/08/1990 n. 241;

7. **di dare atto** che la presente deliberazione non prevede oneri a carico dell'Amministrazione Comunale;

8. Con separata votazione di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 c.4 D.Lgs.267/2000.

\*\*\*\*\*

---

*Letto, approvato e sottoscritto*

*IL Vice SEGRETARIO GENERALE*

Dott. Francesco S. Vista

*IL PRESIDENTE*

Avv. Leonardo LATINI

---